

SPECIALE MILANO MONZA MOTOR SHOW

Roberta Pasero

«Si riparte dall'anno zero, dall'idea originale del MIMO, quella di un festival motoristico ambientato principalmente in uno dei migliori terreni di gioco del mondo automotive, l'autodromo di Monza, inteso come pista di Formula 1, come paddock e come circuiti dedicati per i test drive che si potranno fare nell'antico anello, quello sicuramente più suggestivo ed emozionante, il tutto immerso nel più grande parco d'Europa. Il Covid-19 che consentiva di far entrare all'autodromo soltanto mille persone, ci ha portato a fare due edizioni statiche a Milano, ma adesso torniamo all'idea originaria, che era quella di allestire un "Goodwood Festival" all'italiana».

Chi parla è Andrea Levy, presidente di MIMO, il Milano Monza Motor Show che da domenica accenderà i motori all'autodromo di Monza con qualche divagazione a Milano. Oltre 50 i brand di auto e moto, molti presenti anche con anteprime mondiali, internazionali e nazionali: da AEHRA che presenterà la sua berlina totalmente elettrica disegnata da Filippo Perini, a Bentley; da BYD al pad-

DA DOMANI A DOMENICA

MIMO 2023 a Monza

Si realizza il sogno di Levy della «Goodwood» italiana

Terza edizione in autodromo. Grande novità le monoposto a guida autonoma sul circuito

dock con la nuova gamma full electric, a De Tomaso; da Dodge a Ferrari; e poi ci sarà anche Grassi Scuderia Milanese con la sua 044s, vettura sportiva ispirata alle leggende del Rally Gruppo B. Quindi, Hyundai, KTM, Lotus, Maserati, Mazda (mostrerà per la prima volta al pubblico italiano la sua MX-30 R-HEV), McLaren, Mole Urbana che farà conoscere la sua nuova city-car elettrica, Nissan, Polestar (qui con l'anteprima della 2 BST Edition 230) e ancora RAM, Suzuki, Volkswagen, 777 motors con la preview della 777 hypercar engineered by Dallara. E tanti anche i club: da Abarth a Ferrari, da

Mazda MX-5 Italia al Registro Porsche; mentre a Milano, oltre a un hub informativo per fissare i test drive a Monza, l'appuntamento clou sarà l'arrivo della 1000 Miglia domani in piazza Duomo.

«Il concept di MIMO è dinamico: c'è l'esposizione statica con i test drive e le parate che si svolgono tutte all'autodromo e, dunque, con un'ottimizzazione

L'AGENDA

Anteprime, test drive, storia, passione, «green», super e hypercar

dei tempi e dei costi per le Case automobilistiche. A un certo punto, però, si accendono i motori e da statica la manifestazione si trasforma e diventa dinamica, proprio per i test drive soprattutto elettrici in un circuito appassionante che prevede un passaggio sulle antiche sopraelevate, chicane, curve di diverse impostazioni e rettilinei e persino uno sterrato. Ci sarà spazio anche per imparare le operazioni di ricarica oppure per gli slot dedicati alle parate delle supercar e delle auto classiche», spiega Levy, gran concertatore di questa tre giorni a ingresso gratuito che guarda però già al futu-

ro con l'Indy Autonomous Challenge. «La tecnologia e l'innovazione gireranno in pista in prove libere, qualifiche e gara a tempo, una sfida che vedrà gareggiare le Dallara AV-23 guidate da software di controllo che, utilizzando sensori, supercomputer e hardware di attuazione - programmate dagli studenti e dai ricercatori delle università di tutto il mondo, tra cui il Politecnico di Milano e quella di Modena e Reggio Emilia - permettono alle monoposto di guidare autonomamente, senza pilota a bordo».

Quindi, largo alle sfilate, come la Premiere e la Journalist Parade, per rappresentanti delle Case automobilistiche al volante delle proprie novità, giornalisti, testimonial, sportivi e ambassador, e la Monzaapolis, tutte in cartellone domani: «Passeranno su un percorso di 10 chilometri, tra la pista di F1 e l'anello alta velocità; e alla Monzaapolis parteciperanno collezionisti e proprietari di Ferrari, Maserati, Lamborghini, McLaren, Bentley, Dallara, Porsche, Lotus», racconta Levy. «Quindi, il pubblico potrà essere testimone di tutta la storia dell'automobile, un'assonnante storia in movimento».

VADEMECUM

Dai giri in pista all'educazione stradale dei bambini

Non soltanto nuovi modelli esposti, test drive in pista, challenge a guida autonoma, club per appassionati di car e supercar. Ecco un vademecum del MIMO 2023 per non perdersi nulla degli eventi in programma all'autodromo di Monza, ogni giorno dalle 9 alle 20 con ingresso gratuito.

Come arrivare. Oltre i mezzi pubblici sono previste navette a pagamento da Milano Stazione Centrale (Hotel Gallia), da Sesto Marelli (via Ercole Marelli) e dalla stazione di Monza. I posti vanno prenotati tramite app SYGO. Info: info@cnmmalpenza.com. **Parcheggi.** Si può parcheggiare all'interno dell'autodromo a pagamento sia auto (20 euro al giorno) sia moto (10 euro). È consigliato prenotare in anticipo, per saltare la fila all'ingresso, attraverso il sito del MIMO: www.milanomonza.com.

In pista con la propria auto. Tante le opportunità per chi vuole essere protagonista del MIMO guidando le vetture di tutti i giorni. Da domenica andranno in scena i «MIMO Trackday», eventi dedicati alla passione per i collezionisti privati. Si potrà partecipare in formula open pit-lane sulla pista di F1 in appositi slot da 25 minuti ciascuno. Info: eventi@milanomonza.com. Invece, i proprietari di vetture americane possono partecipare all'«Usa Car Meeting», uno dei raduni più grandi per gli amanti dei motori americani, in programma domenica dalle 9 alle 19. Il paddock 2, in un'area esclusiva riservata ai Club, ospiterà fino a 200 auto made in Usa storiche e moderne. Previste anche la parata nelle Antiche Sopraelevate dell'autodromo e un turno di pista da 25' con formula Open Pit Lane. Info: usacarmeeting@milanomonza.com.

Bambini e famiglie. Scuderia Ferrari Club Lodi farà scendere in pista i bambini dai 4 agli 11 anni con l'allestimento di un mini circuito con monoposto a pedali a disposizione dei più piccoli che potranno anche apprendere le principali nozioni di educazione stradale. Invece, pensate per tutta la famiglia, sono l'area «Hot Wheels», con attività di intrattenimento e di gioco, così come in un villaggio all'interno dell'autodromo chi non è appassionato soltanto di motori, troverà federazioni e società sportive brianzole che, in collaborazione con Sport e Salute, la Società dello Stato che promuove lo sport e i corretti stili di vita, proporranno dimostrazioni di diverse discipline e metteranno a disposizione del pubblico del MIMO attrezzi sportivi.



SI PARTE
A sinistra, Andrea Levy, presidente di MIMO. A destra, l'autodromo di Monza nell'edizione 2022 con tante supercar pronte alla via



Luca Talotta

Tornano interviste e approfondimenti dopo tre giorni di silenzio, un segno di rispetto per la scomparsa di Silvio Berlusconi, «una vera Formula 1 delle istituzioni, della politica, dell'imprenditoria e dello sport; un milanese, innamorato della sua Milano; ci mancherà», le parole di Geronimo La Russa, presidente dell'Automobile Club Milano. Che, proprio oggi, inizia le celebrazioni per il suo 120° anniversario

«Si - ricorda La Russa - partiamo alle 18,30, nelle sedi di corso Venezia, con l'inaugurazione di una narrazione per immagini. Una mostra fotografica curata da Glauco Cavaciuti, storico gallerista milanese, che in 49 scatti racconta la nostra storia. Mostra che rimarrà aperta al pubblico gratuitamente fino al 31 agosto. Mentre fino a domenica nel salone saranno esposte quattro Alfa Romeo: una copia della monoposto F1 di quest'anno, con alette tricolore; una 1750 appartenuta a Nuvoletti nell'Anteguerra; una Giulietta Spider del Dopoguerra; una Mon-

INTERVISTA Geronimo La Russa

«Ac Milano, ruolo sociale lungo 120 anni L'auto rimanga uno strumento di libertà»

Il presidente: «L'anniversario celebrato oggi nella sede di corso Venezia con una mostra fotografica. E venerdì la Mille Miglia»



real degli anni '70. Domani, poi, saremo in piazza Duomo per accogliere la Mille Miglia, che per la prima volta si ferma a Milano. E sabato, da corso Venezia, partiranno 120 auto di nostri soci che seguiranno la Mille Miglia nel suo percorso cittadino, per poi virare verso l'autodromo di Monza per il MIMO».

Presidente La Russa, Ac Milano compie 120 anni: ne sono successi di fatti.

«Vero, ma c'è un filo conduttore, che è l'Ac Milano e il suo ruolo sociale. Siamo nati nel 1903 quando l'invenzione dell'auto era agli albori; e abbiamo accompagnato i cittadini nel passaggio dalla carrozza a cavallo alle prime vetture. E oggi facciamo lo stesso, stando

vicini agli italiani in questo momento di transizione».

Che cos'è l'auto per lei?

«Uno strumento di libertà. Da ragazzini ci permetteva di frequentare persone diverse. E oggi, invece, vive al fianco di altri strumenti di mobilità ed è giusto che sia così. Solo 15 anni fa, se dovevi andare a Bologna, prendevi l'auto. Oggi sarebbe impensabile».

E vi piace questo scenario?

«Certo. Noi ne sosteniamo e incentiviamo l'uso consapevole. Abbiamo a cuore la sostenibilità ambientale, tutti vogliamo limitare le emissioni e respirare aria buona. Ma non è detto che a tale obiettivo si arrivi solo con l'auto elettrica».

Soluzioni?

«Stiamo procedendo sempre più verso un futuro dove la mobilità verrà concepita come un servizio. E noi continueremo a comba-

tere affinché questa evoluzione avvenga nella libertà di scelta più comoda».

Ac Milano sempre protagonista, dunque.

«Verissimo. Pensate che fu una nostra commissione a suggerire di stabilire la guida a sinistra; e fu sempre l'Ac Milano a offrire servizi come i parcheggi, il carro attrezzi e molto altro ancora».

Il rapporto con i giovani?

«La transizione sta portando a un cambiamento di usi e costumi, è innegabile. Ma abbiamo soci giovani e siamo presenti nelle scuole, dove insegniamo l'educazione stradale; c'è un grande interesse anche da parte dei più piccoli. Certo, è innegabile che, oggi, il primo desiderio di un 14enne non sia il motorino e di un 18enne l'auto, ma quest'ultima resta centrale nella nostra società».

Per lei: i 120 anni di Ac Milano, oggi; i 100 anni dell'autodromo di Monza nel 2022; e, da poco, anche la presidenza del Comitato lombardo degli Aci.

«L'unica cosa che mi auguro è che, grazie anche alle nostre iniziative per la divulgazione e l'informazione, possa venire messo al primo posto il buon senso, insieme a un'oggettiva ricerca di soluzione ai problemi esistenti».



Attività Sosteniamo l'utilizzo consapevole del veicolo impegnati nelle scuole con i giovani